

Catanzaro, 35 milioni per rivoluzionare il sistema idrico: il piano regionale. Video

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La Regione Calabria ha presentato un piano da **35 milioni di euro** per rafforzare la sicurezza e l'efficienza del **sistema idrico di Catanzaro**. L'annuncio è arrivato nel corso di una conferenza stampa alla Cittadella regionale, alla presenza del presidente Roberto Occhiuto e dell'assessore regionale all'Ambiente Antonio Montuoro.

«Si tratta di un impegno importante, una pagina storica per la città di Catanzaro – ha esordito Occhiuto – che prevede investimenti per 35 milioni di euro destinati a opere strategiche per affrontare in modo strutturale le criticità storiche del sistema idrico, migliorandone l'affidabilità e la resilienza».

Gli interventi previsti

Il piano punta su tre opere principali: il potenziamento della condotta adduttrice **Simeri-Passante** (19,5 milioni), l'ammodernamento del **potabilizzatore di Santa Domenica** (6 milioni) e il completamento del **serbatoio Torrazzo** a Catanzaro Lido (10 milioni). Quest'ultima infrastruttura, da 5.000 metri cubi, entrerà in funzione tra fine novembre e inizio dicembre e servirà a migliorare l'approvvigionamento idrico della zona sud della città, la più critica nei mesi estivi.

Occhiuto ha ricordato le difficoltà iniziali del suo mandato: «Arrical non era ancora operativa, il consorzio dei Comuni era sostanzialmente fermo e Sorical era in liquidazione. Mancavano gli strumenti necessari per programmare e realizzare gli investimenti. È stato un lavoro complesso, portato avanti negli anni, e oggi ne raccogliamo i risultati».

Il presidente ha poi sottolineato la scelta di guardare oltre l'emergenza: «Sono opere che spesso la politica tende a rinviare perché non producono risultati immediati. Bisogna lavorare oggi per vedere i benefici tra diversi anni. Noi abbiamo scelto di farlo».

Le risorse e la strategia

Gli interventi sono finanziati con risorse FSC e del POR. «In Calabria – ha evidenziato Occhiuto – il limite principale non è stato la disponibilità delle risorse finanziarie, quanto l'assenza di soggetti pienamente operativi in grado di programmare e attuare gli interventi». «Portare l'acqua nelle case dei calabresi che ancora ne sono privi – ha aggiunto – significa superare una condizione che non è degna di una regione moderna e civile».

L'assessore Montuoro ha parlato di «una pagina importante per la storia di Catanzaro» e ha spiegato che il progetto nasce dall'ascolto delle esigenze del territorio: «Abbiamo scelto di puntare su una programmazione strutturale, capace di affrontare le criticità alla radice e non soltanto di rincorrere le emergenze». Montuoro ha anche ricordato che l'intervento sul potabilizzatore permetterà di superare i 500 litri al secondo di capacità di trattamento. «Vogliamo che questo progetto rappresenti un modello per l'intera Calabria – ha aggiunto – perché segna il passaggio da una gestione emergenziale a una programmazione efficace e di lungo periodo». E ha rimarcato la necessità di ridurre le perdite d'acqua: «Non possiamo permetterci di disperdere il 30-40% della risorsa lungo le reti».

Il ruolo di Sorical e Arrical

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche l'amministratore delegato di Sorical Maurizio Nicolai, il direttore generale Giovanni Paolo Marati, il presidente di Arrical e sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita e il direttore generale del Dipartimento regionale per la Sostenibilità ambientale Salvatore Siviglia.

Siviglia ha spiegato l'approccio adottato: «Come Dipartimento non ci siamo limitati a programmare interventi puntuali, utili nell'immediato ma spesso incapaci di risolvere in modo strutturale le criticità. Abbiamo invece deciso di affrontare il problema nel suo complesso». Ha poi aggiunto che ai 35 milioni si aggiungono 3 milioni già stanziati per l'ingegnerizzazione della rete idrica cittadina. «Questa strategia – ha precisato – riguarda non solo Catanzaro, ma tutte le città capoluogo della Calabria».

Nicolai ha annunciato che entro fine anno entrerà in funzione il nuovo serbatoio di Catanzaro Lido e che è già stato finanziato un ulteriore intervento da 76 milioni con risorse residue del Pnrr per le infrastrutture idriche della provincia di Cosenza. Ha poi sottolineato il rafforzamento delle competenze: «Sorical è passata da circa 300 a 550 dipendenti e prevede di superare le 1.000 unità a regime». Infine ha ricordato che la Calabria ha destinato alla resilienza idrica una quota rilevante delle risorse della riprogrammazione europea, per circa 176 milioni di euro fino al 2031.

Marati ha definito gli interventi «tra i più significativi realizzati nel settore idrico calabrese negli ultimi decenni» e ha evidenziato la collaborazione tra Sorical, Arrical, Regione e Dipartimento Ambiente.

La soddisfazione del sindaco Fiorita

Il sindaco di Catanzaro e presidente di Arrical, Nicola Fiorita, ha ricordato «la battaglia dell'acqua» avviata quattro anni fa: «Fino a oggi l'abbiamo affrontata con strumenti e risorse limitati. Oggi possiamo finalmente disporre degli strumenti necessari per vincere questa sfida e risolvere in modo

strutturale problemi che si trascinano da decenni». Fiorita ha citato la condotta di Santa Domenica, «una delle infrastrutture più ammalorate e delicate dell'intero sistema idrico cittadino», e il completamento del serbatoio Torrazzo. «Consegniamo alla città gli strumenti necessari per uscire definitivamente dall'emergenza idrica», ha concluso.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-35-milioni-per-rivoluzionare-il-sistema-idrico-il-piano-regionale/156848>

